



AZIONE CATTOLICA ITALIANA
Diocesi di Molfetta-Ruvo-Giovinazzo-Terlizzi
Campo-scuola diocesano 2007/08

Terlizzi – Casa di Preghiera

“Chi dite che io sia?”

Presentazione del campo e saluto dei partecipanti

Carissimi presidenti e responsabili parrocchiali,

ancora un campo-scuola, ancora un'altra occasione per chiarire a noi, prima di tutto, e alla comunità diocesana, la nostra identità e il nostro modo di essere Chiesa. È questa la funzione dei campi-scuola e lo è, a forziore, di un campo diocesano. È un ripercorrere metodologicamente la stessa impostazione che i Vangeli attribuiscono alla linea pastorale di Cristo: salire sul monte per staccarsi dal quotidiano e avere più possibilità di riflettere, eliminando il più possibile le distrazioni e le interferenze o i disturbi di segnale. Il campo per noi responsabili, che presiediamo alla gestione e al coordinamento delle nostre associazioni e all'indirizzo dei settori e dei relativi gruppi, deve essere il monte che annualmente dobbiamo o sentiamo di dover scalare per un senso di responsabilità verso la Chiesa, le persone della nostra associazione, la comunità civile, che pure guarda alla nostra associazione come una scuola di democraticità e di partecipazione responsabile.

Dopo un anno vissuto all'insegna degli anniversari, dei ricordi, delle feste, dei raduni (diocesani e nazionali) e dei rinnovi di cariche e di ruoli, a tutti i livelli e in tutti i settori e le articolazioni, è venuto il momento che la nostra associazione diocesana, e quindi tutte le associazioni parrocchiali, si fermano a fare il punto della propria situazione e decidano di scalare il monte della programmazione e della progettazione per assicurare all'associazione diocesana e a quelle parrocchiali un cammino serio e sereno per il prossimo anno. È questo il momento di tornare alla normalità della nostra vita associativa, partendo soprattutto dal **riesame** dei punti fondamentali del nostro essere A.C., i quali non devono essere mai dimenticati e devono essere sempre rinverditi nella memoria associativa collettiva e individuale.

Questo campo-scuola, infatti, intende partire dai lavori dei settori e delle diverse articolazioni che compongono l'unitarietà associativa perché il distinguere

persone e cammini, in base alle fasce di età e alle necessità formative, non significhi necessariamente separare i diversi corollari che compongono i postulati fondamentali del nostro essere associazione, ma indichi una nuova via per unire e complementare persone e itinerari attorno all'unico centro insostituibile dell'identità di Azione Cattolica che è Cristo, onorato, pregato e tramandato nella nostra Chiesa locale dall'insegnamento "cattedratico" del vescovo Luigi.

Tuttavia l'unitarietà non finisce nella diocesi, così come nella parrocchia, ma trova il suo naturale e necessario compimento nell'associazione regionale e nazionale. Pertanto mi sembra opportuno informare i responsabili delle associazioni parrocchiali, unitari e non, dei nuovi incarichi nazionali che la Chiesa italiana ha affidato per la guida dell'Associazione per i prossimi tre anni: Franco Miano, presidente nazionale (diocesi di Nola); Paolo Trionfini (diocesi di Carpi) e Maria Graziano (diocesi di Gaeta), responsabili adulti; Marco Iasevoli (diocesi di Nola) e Chiara Finocchietti (diocesi di Roma), responsabili giovani; Mirko Campoli (diocesi di Tivoli), responsabile ACR; Luigi Borgiani (diocesi di Genova) e Vincenzo Serra (diocesi di Latina), rispettivamente, segretario e amministratore. A questi nomi dobbiamo aggiungere i nomi di tutti coloro, che non solo idealmente, ma anche fisicamente rappresenteranno in questi giorni le diverse associazioni parrocchiali, perché sia sempre più visibile la specificità dell'A.C.: **l'unitarietà nella diversità delle persone e delle provenienze geografiche.**

La Chiesa ci ha dotato di tutti gli "strumenti" e gli organismi statutari per iniziare da laici maturi e autonomi (non autosufficienti) il cammino di evangelizzazione della società in un mondo che cambia. A noi il compito, innanzitutto di voler iniziare a camminare e ad intraprendere la scalata.

Buon triennio e buon cammino a tutti.

Molfetta, 27/06/2008

Il presidente diocesano
(Angelo Michele Pappagallo)